



Cari/e Soci/e,

è con piacere che Vi comunico che questo nostro periodico ha un nuovo gruppo redazionale, intenzionato a darvi notizie con cadenza bimestrale.

Vi comunico anche che, come saprete, in data 22 marzo scorso, sono stati eletti il nuovo Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri.

Quindi ci sono tutti gli elementi per affrontare il prossimo triennio con serenità, pur con la consapevolezza che, per tenere in vita un'associazione come la nostra, sono necessarie idee, capacità, disponibilità: un concerto di forze convergenti per il mantenimento dell' "esistente" e la "crescita" del nostro sodalizio.

Di sicuro si continuerà ad operare per essere sempre nella legalità e per assicurare al meglio una sede, dove incontrare ed accogliere i soci e dove organizzare parte degli eventi programmati.

Un grazie a tutti i soci che hanno prestato il loro tempo per la realizzazione delle attività programmate, a coloro che partecipano agli eventi e anche a coloro che vogliono essere soci per puro "spirito di appartenenza". L'*appartenenza* racchiude in sé la disponibilità, la collaborazione, la solidarietà e fa riscoprire il piacere

dello stare insieme... per crescere.

Buona Pasqua a tutti Voi e ai vostri cari.

Il Presidente
Angelo Gasperoni

In questo numero:

Dal nostro Presidente	pag.1
Risultati Elezioni Associazione	pag.2
<i>IL MONDO VISTO ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI NOSTRI BAMBINI: "Rossociliegia"</i> <i>di Cristina Ambrogetti</i>	pag.3
<i>EVENTI ASSOCIATIVI: Gennaio-marzo 2014: un triennio ricco di iniziative</i> <i>Cronache di Sauro Mambelli</i>	pag. 6
<i>L'ANGOLO DEL LIBRO: L'altra pagina</i> <i>di Paolo Zacchi</i>	pag.9
<i>IL NOSTRO TERRITORIO: Cervia, le sue chiese</i> <i>di Beppe Grilli</i>	pag.11
Se leggere non è il tuo forte... fanne il tuo debole! <i>di Eleonora Morlotti</i>	pag.13
Storie di donne <i>di Alice Treossi</i>	pag.14
LETTERE AL NOSTRO GIORNALINO	pag.15
AGENDA DEL MESE	pag.16

ELEZIONI DELLE CARICHE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

In data 22 marzo 2014, nella sede sociale in via Zattoni 2/A a Castiglione di Ravenna, si sono tenute le Elezioni per la nomina delle Cariche statutarie. La Commissione Elettorale, composta da Angela Dileonardo, Giacomo Donati e Paolo Domenico Melandri, ha provveduto alla vidimazione delle Schede Elettorali e al controllo delle operazioni di voto. Lo spoglio è stato

effettuato, sempre nella Sede dell'Associazione, il 24 marzo 2014.

Il 16 aprile 2014, si è tenuta la prima Assemblea del nuovo Consiglio Direttivo, sono state designate le figure statutarie che resteranno in carica per il prossimo triennio, nonché individuati i *"gruppi di lavoro"* che cureranno la realizzazione delle attività associative.

PRESIDENTE	Angelo Gasperoni
VICEPRESIDENTE	Marcello Fariselli
SEGRETARIO	Cinzio Buda
CONSIGLIERI	Anaclea Asioli Alice Treossi Paola Benzi Enrico Mondardini Cesarina Dolcini Mariella Scaioli Renzo Baroncelli Ernesto Fusignani Maura Meldolesi Danilo Bonoli
TESORIERE	Anaclea Asioli
AMMINISTRATORE	Marcello Fariselli
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Fabio Leoni Maurizio Mazzavillani Urbano Paolini
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	Domenico Asioli Carmen Bendandi Graziana Catellani

La Redazione

**ROSSOCILIEGIA, UN TESTO PER RIFLETTERE SULLE
DIFFERENZE DI GENERE.**

**RIDUZIONE E ADATTAMENTO DA "IL SOGNO DI
ROSSOCILIEGIA" DI SHIRIN YIM BRIDGES A CURA DEGLI
ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI
CASTIGLIONE DI RAVENNA**

La sensibilizzazione ad assumere atteggiamenti di cittadinanza attiva e corretta, la lotta alle discriminazioni verso le diversità e la valorizzazione della memoria collettiva, sono alcuni dei temi su cui abbiamo lavorato in classe con i bambini in parallelo alla Consulta dei ragazzi e delle ragazze promossa dal Comune di Ravenna, alla quale abbiamo partecipato con una nostra rappresentanza, facendo sentire la nostra voce in momenti assembleari di altissimo valore come la Giornata internazionale per i diritti per l'infanzia, il Giorno della Memoria e, come per il lavoro che presentiamo, la riflessione sulla "cultura di genere", temi sui quali tutti i livelli istituzionali portano avanti campagne informative e di sensibilizzazione. Di questi temi, apparentemente anche molto lontani, complessi o difficili abbiamo attualizzato le problematiche, contestualizzandole rispetto alla scuola, all'ambiente di vita, ai luoghi di aggregazione dei bambini, perché se ai bambini vengono dati gli strumenti, essi sono in grado di capire con naturalezza anche le cose lontane, complesse o difficili...

Tanto tempo fa in Cina, in un'enorme casa che occupava un intero quartiere del villaggio, viveva una famiglia molto ricca e numerosa.

Molto tempo prima, il capofamiglia aveva fatto fortuna in America come cercatore d'oro, ed era tornato in Cina pieno di denaro. Di questa famiglia facevano parte cento bambini e fra di loro ce n'era una che veniva chiamata Rossociliegia perché le piaceva il rosso che era il colore tradizionale delle feste. Un giorno il nonno decise che era ora di assumere un maestro che insegnasse ai suoi cento nipoti, compresa Rossociliegia. E questo era un fatto davvero inconsueto per quei tempi, in quanto solo ai maschi era consentito di studiare, ma in quella casa, grazie al nonno, divenne possibile anche per le bambine.

Molto spesso il maestro lodava davanti a tutti Rossociliegia per la sua bravura e il nonno, curioso, osservava tutto in silenzio dalle finestre del suo studio.

Finite le lezioni, però, i maschi andavano a giocare, invece Rossociliegia, insieme alle altre bambine doveva imparare a cucinare, a tessere e a riordinare la casa. Perciò, a

poco a poco, tutte le bambine lasciavano gli studi. Tutte, tranne Rossociliegia: lei studiava di giorno e cuciva di notte. La candela nella sua stanza rimaneva accesa per molto tempo quando gli altri ormai dormivano. Il suo sogno era di andare all'università, ma non poteva realizzarsi, perché solo i ragazzi potevano decidere se continuare a studiare o formare una nuova famiglia, mentre le ragazze, una dopo l'altra erano destinate a sposarsi e lasciare la casa.

Ancora una volta Rossociliegia si distinse tra tutti gli scolari, quando il maestro chiese di comporre una poesia e lei scrisse

*“per mia sfortuna bambina son nata,
ma la sciagura più grande per me
è veder che ogni giorno nella mia casa
i maschi son trattati al pari dei re!”*

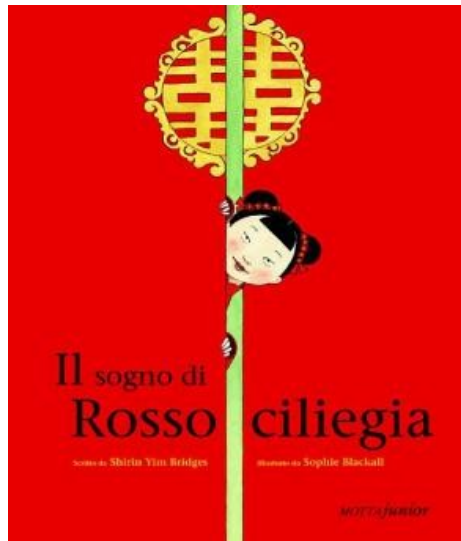
Subito il maestro fece leggere la poesia al nonno e lui volle parlare direttamente con la nipote.



Rossociliegia si lamentò con suo nonno di molte cose: di quando alla Festa delle Lanterne ai maschi

spettava una lanterna rossa a forma di animale, mentre a lei e alle altre bambine spettava una semplice lanterna di carta color pastello. Alla Festa della Luna lei riceveva una misera fetta di torta, mentre ai suoi fratelli toccava la parte guarnita con il tuorlo dell'uovo.

Il nonno allora chiese a Rossociliegia quale fosse il suo sogno e lei rispose: “vorrei andare all'università”.



Il nonno ringraziò la nipotina per il coraggio e la sincerità, la capì e la consolò.

Passarono gli anni. La mattina del Capodanno cinese Rossociliegia fece gli auguri a tutti e, come tradizione, ricevette tante buste piene di monete. Per ultimo il nonno le offrì una grossa busta rossa sotto gli sguardi attenti di tutti i parenti e fu una vera sorpresa per la ragazza, perché all'interno trovò una lettera dell'Università in cui si diceva che erano felici di accogliere

Rossociligia come una delle loro prime studentesse. E fu così che il sogno di una ragazza veramente speciale si avverò.

Questa è una storia vera. Come facciamo a saperlo? Beh, Rossociligia è la nonna dell'autrice del libro...

Elisa, Rebecca, Riccardo, Sara, Mattia, Margot, Mensel, Beatrice, Riccardo, Erika, Giada, Alessandra, Lorenzo, Alice, Davide, Roberto, Gianluca, Alessandro, Federico, Chiara, Vivien.

Dalle nostre scuole...

RINGRAZIAMENTI

Insegno alla scuola media "Goffredo Zignani" da tanti di quegli anni che ormai mi sento castiglione di anch'io, e ne sono orgogliosa perché nei castiglionesi "ad qua e ad là de fion", e negli abitanti degli altri paesi da cui provengono i nostri scolari, ho sempre trovato una grande attenzione ai problemi della scuola ed una collaborazione generosa, che ci ha permesso in tante occasioni di sopperire all'esiguità dei fondi statali.

L'ultima iniziativa, promossa dalla famiglia Pirazzini e da Sauro Mambelli, è stata l'organizzazione della cena di San Silvestro, il cui ricavato è servito anche per acquistare un'ottima stampante a colori con scheda di rete per il nostro laboratorio di informatica.

Esprimo la gratitudine mia, dei colleghi e di tutti gli alunni a quanti

hanno contribuito col loro lavoro e la loro partecipazione alla riuscita della festa.

La referente di plesso,
Anna Rusticali

Poche righe per esprimere gratitudine a Tiziano, Angela, Alice, Paolo e a tutto il loro staff di collaboratori per il bel laboratorio teatrale che hanno allestito fin dall'autunno per i bambini del doposcuola, per la magica atmosfera della serata dello spettacolo, il 22 febbraio scorso, al Teatro Comunale di Cervia e per la sensibilità e generosità dimostrate nell'aver voluto devolvere in favore della scuola primaria di Castiglione di Ravenna il ricavato della serata.

Per i genitori e le insegnanti della scuola primaria di Castiglione di Ravenna,

la fiduciaria del plesso,
Cristina Ambrogetti

GENNAIO – MARZO 2014: UN TRIMESTRE RICCO DI INIZIATIVE*Brevi cronache a cura di S. Mambelli***I e II**

Venerdì 10 e venerdì 17 gennaio per la rassegna Viva Verdi a cura di Domenico Asioli, sono state proiettate due ottime edizioni, sempre accuratamente sottotitolate, delle opere FALSTAFF e NABUCCO, seguite da un buon numero di spettatori.

III

Domenica 14 gennaio dalle ore 12 in poi il nostro saloncino è stato stracolmo di persone per gustare la “Grigliata di Sant'Antonio” a base di carne di maiale cotto sulla brace da uno staff di cucina, diretto da Enrico, che si è superato a preparare il tutto.

IV

Sabato, 25 gennaio. In occasione dei giorni della memoria, Ugo Antonelli ha proiettato il film del regista Nevio Casadio “Cotignola, il paese dei giusti” che racconta il profondo impegno della popolazione di quel paese per salvare tanti ebrei fra il 1943 e il 1945. Il film è stato prodotto dalla RAI per la serie “La storia siamo noi”.

V

Venerdì, 7 febbraio. Per la rassegna Viva Verdi, proiezione dell'opera ERNANI: fra gli interpreti Placido Domingo, Mirella Freni, Renato Bruson, per la direzione di Riccardo Muti.

VI

Sabato, 8 febbraio. Primo incontro con Vanda Budini, esperta di storia locale e di archeologia, che ha presentato con immagini proiettate sul

grande schermo il Museo del Territorio Decimano.

VII

Sabato, 15 febbraio. Ugo Antonelli ha proiettato il suo filmato documentario “Giuseppe Maestri e la sua Ravenna sognata”, realizzato a partire dal 2001, nella bottega dello stesso artista grande maestro incisore, scomparso alcuni anni fa. Conoscevo bene Maestri anche come fine dicitore: memorabili le sue interpretazioni dei Sonetti di Lorenzo Stecchetti che portava in giro in tutti i teatrini della Romagna. Abbiamo potuto ammirare anche alcune incisioni del maestro esposte nel nostro saloncino.

VIII e IX

Venerdì, 21 febbraio. Nel Teatro Comunale di Cervia la nostra compagnia di teatro amatoriale “Gli improbabili attori” è andata in scena con “Il bosco inc...”, testo, sceneggiatura e regia di Tiziano Bratti.

Sabato, 22 febbraio. Sempre nel Teatro di Cervia, i bimbi del doposcuola di Castiglione di Ravenna hanno presentato la recita “Il viaggio” guidati da Angela, Tiziano e Alice. La partecipazione ai due eventi, sponsorizzati dalla nostra Associazione, è stata molto soddisfacente: l'incasso è stato devoluto all'acquisto di libri per la biblioteca della scuola elementare di Castiglione di Ravenna.

X

Domenica, 23 febbraio. Conferenza-dibattito condotta da Giovanna Zoffoli

sul tema “L'altra faccia della medaglia (una storia di emigrazione italiana)” con immagini e canzoni popolari sui nostri migranti. È intervenuto il laboratorio teatrale della Compagnia del Sale che ha presentato il linciaggio di Aigues-Mortes, la città della Camargue francese, che nella prima settimana di aprile è stata visitata da una nostra folta delegazione.

XI

Venerdì, 28 febbraio. Per la rassegna Viva Verdi, è stata proiettata l'opera I DUE FOSCARI, registrata al Teatro San Carlo di Napoli nel 2000. Fra gli interpreti, il celebre baritono Leo Nucci.

XII

Venerdì, 7 marzo. Per la rassegna Viva Verdi, che ha riscontrato una soddisfacente partecipazione di fedelissimi, è stata presentata l'opera ATTLILA per la direzione di Riccardo Muti, con l'orchestra e il coro della Scala di Milano, con registrazione del 1991.

XIII

Domenica, 9 marzo. In occasione della Festa della Donna, il pomeriggio è stato dedicato alle “donne” di G. Verdi ben tratteggiate da Fulvia Missiroli in una vivace disamina delle donne verdiane della sua vita affettiva e quelle protagoniste delle sue opere. La soprano Felicia Bongiovanni ha interpretato mirabilmente alcune delle più note arie.

XIV

Sabato, 15 marzo. Secondo incontro con Vanda Budini, studiosa delle nostre tradizioni, che ha trattato l'argomento “Testimonianze di civiltà contadina fra

Savio e Ronco” con proiezioni di immagini tratte dal Museo Etnografico del Territorio Decimano che si trova nella ex-scuola elementare di S. P. in Campiano.

XV

Domenica, 16 marzo. Pomeriggio dedicato ai due libri fotografici che documentano il recete passato della nostra Romagna: rispettivamente “Una volta in campagna” e “Le fatiche del contadino”. L'autore, il bertinorese Radames Garoia, li ha presentati con dovizia di immagini proiettate, coadiuvato da Gabriele Zelli, che ha ironicamente tratteggiato, con i suoi aneddoti, alcune peculiarità del romagnolo autentico.

XVI

Mercoledì, 19 marzo. Insieme all'associazione giovanile Il Budellone di Castiglione di Ravenna è stata allestita la catasta per dare vita alla tradizionale Focarina di Marzo (16° edizione) con attorno tanta gente (tanti bambini) in un sano spirito di allegrezza. Confortante anche la temperatura veramente primaverile. La festa è poi proseguita nella nostra sede con un Trebbo dialettale per sorridere con i fini dicitori Rema Zoffoli, il trio delle Azdore Ravennati (Carla Fabbri, Nadia Galli e Daniela Bevilacqua) e Radames Garoia. E poi ciambella e vin brulé per tutti!

XVII

Venerdì, 21 marzo. Per la rassegna Viva Verdi, ultima proiezione con l'opera LUISA MILLER, registrata al Metropolitan di New York nel 1979. Fra gli interpreti Plácido Domingo e Renata Scottò. Si è conclusa così la

lunga serie di opere verdiane, accuratamente selezionata da Domenico Asioli, presentate in occasione del bicentenario della nascita del nostro grande compositore. Si è iniziato con alcune fra le più note e si è poi proseguito con altre meno conosciute, ma tutte degne di essere proposte perché tutti autentici capolavori. In occasione di un prossimo incontro di carattere conviviale dedicato alle ricette gastronomiche verdiane, saranno consegnati ai più fedeli gli artistici attestati di presenza.

XVIII

Sabato, 22 marzo. L'assemblea sociale ordinaria. Si è svolta in un clima molto sereno con una cinquantina di partecipanti. Essendo anche l'assemblea delegata al rinnovo delle cariche sociali, quindi conclusiva di un triennio di presidenza, Angelo Gasperoni ha relazionato su questo periodo, sulle tante iniziative intraprese e realizzate e sullo spirito che le ha in gran parte motivate e che si rifaceva alla collaborazione con altre forze associative del territorio, alla solidarietà verso categorie più bisognose, sempre in un'ottica di offrire alla larga base sociale una vasta gamma di opportunità di crescita sotto l'aspetto culturale, non disdegnando quello più allegro e ricreativo. Anche dalla relazione finanziaria esposta da Marcello Fariselli si è evidenziato che la Culturale Castiglione "U. Foschi" sta godendo di un ottimo stato di salute da trasmettere al nuovo gruppo dirigente perché si possa continuare su questa buona strada, intrapresa con tanti volontari che hanno dato il loro contributo e che

sono stati ringraziati dal Presidente. In altra parte del Giornalino si potranno consultare dati più precisi in merito alle cariche assegnate per il triennio 2014-2016.

XIX

Mercoledì, 26 marzo. Il consocio Renato Lombardi, presidente dell'Associazione Culturale Casa delle Aie, ha presentato un'ampia panoramica delle ville stile Liberty, sorte a Milano Marittima e a Cervia nei primi anni del secolo scorso. La lezione è stata altresì propedeutica alla visita effettuata a Cervia sabato 30 marzo al pomeriggio dalla comitiva che in mattinata era stata ad ammirare la mostra sul Liberty in esposizione al Centro san Domenico di Forlì, guidata dalla nostra Elisa Venturi.

XX

Sabato, 29 marzo. Per il programma culturale "Incontri con l'autore" è stato presentato il libro "Progetto Romagna" di Aurelio Costa (pseudonimo dei due coautori), in cui altri sono intervenuti nella stesura dei testi. Si tratta di una raccolta di dati, naturalmente di carattere positivo, per sponsorizzare una Romagna come unica grande provincia in grado di diventare un territorio fra i migliori d'Europa in cui poter vivere ed operare. Non mancheranno gli ostacoli da superare, ma con l'aiuto di tanti sarà possibile giungere al traguardo. S'è parlato molto di culture biologiche, e diversi sono stati gli interventi, dal folto pubblico, per chiedere ulteriori informazioni.

Sauro Mambelli

Innanzitutto mi presento.

Mi chiamo Paolo Zacchi e sono del '63. Nato e vissuto a Savio di Cervia, in fondo alla Ragazzena, fino al '92, anno in cui mi sono sposato e sono venuto a stare a Castiglione di Ravenna. Due paesi limitrofi, che sorgono lungo lo stesso fiume, il Savio, ma con realtà di vita molto differenti. Savio ha sempre risentito molto della sua vicinanza al mare e, soprattutto nel periodo estivo, il traffico lungo la Statale 16 ha, fino a pochi anni fa, letteralmente tagliato a metà il paese, rendendo un'impresa il solo attraversamento della strada. Per chi, come me, abitava nella zona meno popolata della frazione, la cosa ha sempre rappresentato una limitazione alle relazioni extra-familiari. Per fortuna vengo da una famiglia numerosa e l'*isolamento* ci ha portati ad essere più uniti, anche nei confronti dei pochi vicini.

Le strade si costruiscono per unire, collegare, facilitare gli scambi e le comunicazioni, ed in effetti è così, ma inevitabilmente tracciano una linea che seziona i centri abitati che ne vengono attraversati.

In più c'è il fiume Savio, che fa da linea di confine tra i Comuni di Cervia e Ravenna, a dividere ulteriormente quello che è in sostanza una unica comunità. Insomma, Savio paese è attraversato da nord a sud dalla Statale e da est a ovest dal fiume. Visto dall'alto, dà l'idea che Dio ci abbia voluto mettere una croce sopra... Ed io, quando frequentando le locali

Elementari ho cominciato a fare nuove amicizie, ogni volta che volevo *uscire* dovevo attraversare qualcosa, neanche fossi Mosè...

A Castiglione ho invece trovato un ambiente molto tranquillo e socievole, soprattutto più radicato nelle proprie origini e tradizioni. Non a caso, credo, molte famiglie si dedicano da generazioni al lavoro agricolo o sono impegnate nel campo edilizio; la prima è un'attività che *preserva*, la seconda *costruisce*. Gente che vive nel e del territorio; in una parola, che *appartiene* alla propria terra.

Sono "qui" grazie al Presidente dell'Associazione Culturale U. Foschi, il prof. Angelo Gasperoni, che dopo aver letto un libro che ho scritto ha ritenuto opportuno farmi intervenire all'interno del giornale che l'Associazione divulga sul territorio, anche con l'intento di creare una sorta di dialogo e scambio di opinioni coi lettori.

Quanto è scritto nel mio libro non nasce da una esigenza narrativa quanto piuttosto da un bisogno personale di dare sfogo a considerazioni e constatazioni, non sempre piacevoli, condivisibili o chiare nell'esposizione e nel significato, ma tuttavia sincere e senza la pretesa di voler insegnare qualcosa. Alla base di quanto scrivo non c'è autorevolezza ma piuttosto la consapevolezza che io, in quanto "rappresentante della razza umana", mi sento unitamente ai miei simili inadeguato ad adempiere al compito che pare ci siamo auto-assegnati: la

conservazione e lo sviluppo di un Pianeta che invece sta andando sempre più verso il deterioramento, spinto dalle nostre azioni e dalla nostra mancanza di rispetto.

Il libro è costituito quindi da riflessioni e pensieri, un po' sparsi e a volte senza un chiaro filo conduttore, anche perché non nati con lo scopo di venire raccolti e pubblicati. Per non dare adito a pregiudizi, positivi o negativi, sui contenuti dell'opera in questione, ho ritenuto di allegarne a questa Rubrica del giornale solo un breve estratto.

Da ***"CERCHI NELLA SEGALE, pensieri incolti, non colti, colti al volo"***, del sottoscritto:

"Non è terrestre né ultraterreno, ma solo troppo umano. L'Uomo Civile è il primo extraterrestre finito sulla Terra. Anzi, più che finito ci è cominciato, frutto della mutazione genetica della scimmia, dalla quale è disceso... Che l'uomo sia alieno alla Natura (lo Spirito della Terra), lo si intuisce dal fatto che egli debba modificare l'ambiente in cui vive per potervi sopra-vivere. Deve infatti costruire case con tanto di riscaldamento per non morire di freddo, bere acqua potabile o trattata per essere resa tale, cucinare gran parte dei cibi per renderli assimilabili, costruire mezzi artificiali per attraversare gli Elementi: fuoco, aria, terra, acqua e per misurare i sotto-elementi Tempo e Spazio. Inoltre è capace di uccidere senza motivi legati alla sopravvivenza, si è

inventato il Denaro per dare valore alle cose e ai propri simili, costruisce e rende disponibili a tutti le Armi, che rendono forte (e pericoloso) chi è spiritualmente debole, e vulnerabile chi ha uno spirito forte (e libero) e non sa cosa farsene di cartucce, bombe, veleni, eccetera. Un'altra esclusiva umana è la Religione, immaginata per darsi un peso, individuando in Dio la propria origine e come punto d'arrivo l'Eternità. Come se non bastasse, rimane spesso vittima di queste sue invenzioni: incidenti domestici, stradali, aerei, marittimi, sul lavoro; guerre di territorio, religione, potere. Ha elaborato un linguaggio per esprimersi, ma lo usa sempre più spesso per mentire"

Il libro è disponibile al prestito presso la nostra biblioteca.

Larga la soglia, stretta la via... se ne avete voglia, dite la vostra che ho detto la mia... tante sono le cose che ognuno vorrebbe dire, ma poco è lo spazio a loro concesso. E noi tutti vogliamo sfruttarlo al meglio.

A questo punto chiedo a voi Lettori di esprimere un eventuale parere al riguardo; identificare ed esporre le "incongruenze" che la presenza del genere umano genera all'interno del ciclo vitale del Pianeta, alla luce dei tanti errori ed orrori commessi che la Storia ci riporta, ma che immancabilmente torniamo a commettere.

Paolo Zacchi

CERVIA, LE SUE CHIESE

L'analisi storico-culturale di un territorio e della popolazione che lo ha abitato, favorendone la sua evoluzione nel tempo, non può prescindere dalla storia e dal significato che gli edifici di culto su di esso disseminati hanno avuto nel corso dei tempi.

E riguardo alla fascia di territorio che va dal versante meridionale del Fiume Savio fino al mare, ossia il Cervese, questo lavoro l'ho compendiato nel volumetto "Cervia, le sue Chiese", realizzato circa dieci anni fa, in collaborazione con un amico fraterno, il compianto M.o Pietro Fiumi, autore dei bellissimi disegni che illustrano la pubblicazione

L'arte nelle sue varie forme, dall'architettura, alla pittura, alla scultura, ma anche la tradizione che si incarna nei costumi, nelle devozioni e nei culti popolari sono gli oggetti del percorso che mi sono prefisso, attingendo notizie da quella corposa opera che è la "Storia della Chiesa di Cervia" di Marino Mengozzi, in particolare dai preziosi contributi dell'Arch. Domenico Zamagna, e della "memoria storica" di Cervia Renato Lombardi. Un lavoro svolto, come si dice nella presentazione, "senza la pretesa di competere con le trattazioni di più autorevoli personaggi che nel passato si sono cimentati su questo argomento", ma più semplicemente per porsi come aiuto o guida a chi, cervese o turista di passaggio, voglia

avvicinarsi a quei "luoghi dello spirito" che, in alcuni casi vantano secoli di storia, di cultura e di tradizioni.

Un percorso tra passato e presente, per rappresentare i luoghi di culto tutt'ora vivi ed operanti nel territorio nella loro identità storica, artistica, di tradizione fino alla loro realtà attuale nel tessuto sociale cervese. Edifici sacri, che aiutano a ripercorrere una storia millenaria che trae le proprie radici dalla primitiva Chiesa di Ficcole del V secolo ed attraverso il successivo periodo dell'Esarcato, giunge fino all'attuale configurazione nell'Archidiocesi di Ravenna-Cervia. Chiese che, in quanto centri di comunità parrocchiali e di aggregazione hanno rappresentato, nel corso dei secoli, un prolifico terreno di cultura, di civiltà, di ideali, dando luogo ad iniziative e a forme di solidarietà e di difesa di valori fondamentali ed irrinunciabili per l'uomo di ogni tempo. Realtà tra loro diverse, alcune antiche, ricche di tradizioni e valori artistici, altre più modeste e recenti, tutte però punti di riferimento sul territorio e nelle coscienze delle comuni radici cristiane della gente cervese.

Quattordici le tappe di questo percorso, agevolato da una mappa che ne indica l'esatta ubicazione sul territorio, la prima delle quali non poteva che essere il fiore all'occhiello dei luoghi di culto cervesi, la Chiesa di Santa Maria Assunta, la "Cattedrale" di

Cervia, o meglio la “Concattedrale”, rango cui è assunta nel 1986, a seguito dell'unificazione delle Diocesi di Ravenna e di Cervia in un'unica Archidiocesi.

Costruita nel breve arco di tempo che va dal 1699 al 1702, in concomitanza con l'edificazione di Cervia nuova, la Chiesa fu realizzata per volontà dell'allora Vescovo Francesco Riccamonti che vi celebrò la prima Messa l'8 giugno di quello stesso anno.

Appare evidente, dal punto di vista architettonico, la mancanza di assialità di questo edificio con il Palazzo Comunale e la porta della città che lo fronteggiano, come pure non risulta portata a compimento la facciata che, secondo progetto, avrebbe dovuto essere ricoperta in marmo.

Di scuola romana, la Chiesa è ad asse longitudinale con pianta a croce latina, navata centrale larga e breve, marcata da tre campate che ospitano sei Cappelle laterali, tre per parte. Il soffitto presenta volte a botte ed arcate a tutto sesto, mentre l'altare o presbiterio, di forma rettangolare,

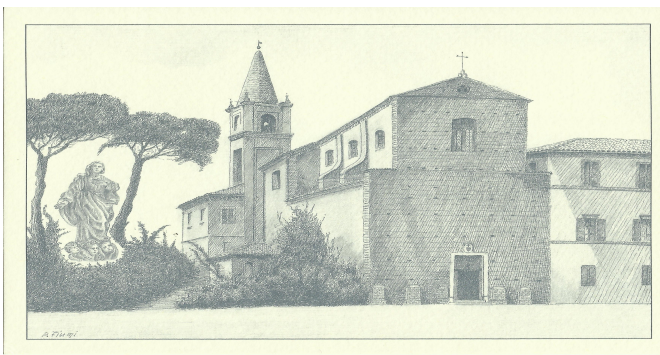
dell'ampiezza della navata centrale, risulta rialzato e separato da una balaustra di marmo.

Gli altari, compreso il maggiore sono cinque, dedicati rispettivamente al S.S. Sacramento, a S. Giuseppe, al S.S. Cuore, all'Addolorata ed alla Madonna del Buon Consiglio o della Neve.

Opere di famosi pittori quali Francesco Longhi, Camillo Procaccini, Bernardino Guarini e Simone Cantarini, nonché di anonimi artisti del XVIII secolo ornano le pareti, affiancate da quattro opere scultoree e da soggetti floreali rappresentano il ragguardevole patrimonio artistico della Chiesa.

L'intera struttura religiosa è completata dalla torre campanaria posta sul retro del lato sud e dal Palazzo Vescovile, allineato sulla sinistra della facciata. Molti gli interventi succedutisi all'esterno della Chiesa, la ristrutturazione più recente della cui facciata data 1982, mentre all'interno sono stati restaurati negli anni duemila gli altari laterali, i soffitti ed il prestigioso organo.

Beppe Grilli.



La Concattedrale in un disegno del M.o P. Fiumi

SE LEGGERE NON E' IL TUO FORTE ... FANNE IL TUO DEBOLE!

La Biblioteca "Celso Omicini" di Castiglione di Ravenna è un punto importante del Sistema Bibliotecario Urbano della Biblioteca Classense, gestito in collaborazione con il Servizio Decentramento del Comune di Ravenna.

Le biblioteche sono aperte a tutti: adulti, bambini fin dalla più tenera età, ragazzi, genitori, nonni e insegnanti.

L'iscrizione alla biblioteca è
GRATUITA.

In biblioteca potete trovare libri di narrativa e saggistica, libri per bambini e ragazzi di tutte le età, storie, racconti e poesie sulle nostre località. Potete prendere in prestito libri, DVD, videocassette e CD, segnalarci i libri che vorreste leggere e richiedere in prestito gratuitamente anche i libri presenti nelle altre biblioteche che partecipano al Sistema Bibliotecario Urbano, o alle classi e alle associazioni che hanno reso disponibili i loro testi. Ci sono postazioni Internet gratuite per navigare o scrivere. Potete fare ricerche o servizio di volontariato. Potete prendere a prestito e-book, scaricare legalmente file MP3, sfogliare riviste e quotidiani. In biblioteca potete trascorrere il vostro tempo libero ma anche fare i compiti o partecipare alle attività che qui si svolgono.

Per trovare il libro che cercate, potete chiedere alla bibliotecaria o consultare il catalogo on-line

scoprirete.bibliotecheromagna.it.

Fino al 10 maggio il sabato mattina alle ore 10,30 i volontari di "Nati per Leggere" e "Juke Box" leggeranno per i piccoli fino ai 7 anni.

Stiamo svolgendo due progetti di cineforum "Immagini per pensare" con gli studenti delle elementari e delle medie e c'è un corso dedicato a chi ha più di 60 anni e vuole imparare ad usare il computer.

Per avere informazioni aggiornate su eventi e attività potete consultare l'agenda www.bibliotecheromagna.it, seguire la pagina facebook www.facebook.com/bibliotecaclassenseravenna o chiedere in biblioteca.

Siamo all'interno della sede dell'ufficio decentrato di Castiglione di Ravenna in Via Vittorio Veneto, 21 (Tel.0544,951754)

Orario invernale fino al 14 giugno:
martedì, venerdì e sabato 9,30-12,30
mercoledì e giovedì 15,00-18,00

Vi aspettiamo e buona lettura!

La bibliotecaria,
Eleonora Morlotti

"Le biblioteche ti aiuteranno a superare i tempi duri senza denaro meglio di quanto il denaro non ti aiuti a passare i tempi duri senza biblioteche."

Anne Herbert

29 marzo 2014, Sala Tamerice. Sala gremita. Da adulti e da alcune classi della Scuola Media di Castiglione di Ravenna. Difficile in poche parole raccontare le emozioni trasmesse da tre donne, che hanno raccontato la loro storia, per spiegare ai ragazzi il delicato rapporto uomo-donna.

Marina Orlandi è una madre che lavora, che si sente privilegiata perché ha una famiglia unita e felice, fino al giorno in cui le uccidono il marito, il padre dei suoi figli, Marco Biagi, davanti al portone di casa. Marco muore perché lui ed il suo lavoro sono scomodi alle Brigate Rosse che vogliono aumentare l'insoddisfazione delle masse e condurle alla violenza, al dissesto sociale. Marco è morto perché era solo, perché gli venne negata una scorta, perché fu vittima dell'*indifferenza*. Marina saluta i ragazzi dicendo loro: "Avete il coraggio di essere persone perbene, di essere responsabili. Avete il dovere per tutta la vita di non dire mai: questo non mi compete, questo non mi riguarda."

Alessandra Bagnara è la presidente di Linea Rosa, uno dei pochi centri antiviolenza dotato di una casa rifugio per le donne e i loro figli che trovano il coraggio di denunciare la violenza subita. Ma non esistono luoghi del tutto sicuri, finché noi tutti, e soprattutto i giovani, non si opporranno a questa cultura patriarcale, del possesso, della

manca di scelta e di libertà delle donne. Ogni anno pervengono a Linea Rosa, che copre il solo territorio comunale, 500 richieste di aiuto da parte di donne che subiscono violenze, soprattutto in ambito domestico. Impossibile quantificare quante sono le persone che non riescono a denunciare il proprio aggressore. Alessandra chiede ai ragazzi quali siano i tipi di violenza che conoscono: sessuale, psicologica, verbale, fisica, economica. Ma non esistono violenze più o meno gravi: la violenza è sempre e solo violenza e bisogna saperla riconoscere. Alessandra saluta i ragazzi con una frase, che è il titolo di un libro scritto da un uomo (Giacomo Grifoni, *ndr*): NON ESISTE UNA GIUSTIFICAZIONE.

Giovanna Piaia, Assessore alle Politiche di Genere e Volontariato, chiude gli interventi: "la democrazia comincia a due", parità non significa che uomini e donne debbano fare le stesse cose, ma che le sfere in cui essi operano abbiano pari dignità, che ad entrambi vengano riconosciute le medesime opportunità e libertà di scelta ed azione. Bisogna diventare persone assertive e resistenti: persone che hanno rispetto e conoscenza della propria identità e di quella di chi le circonda, che sanno condividersi con gli altri, senza imporsi e senza prevaricare.

"La violenza subita pietrifica quanto la violenza inflitta", diceva Simone Weil...
Alice Treossi

LETTERE AL NOSTRO GIORNALINO

Cari Associati, inauguriamo con questo numero il nuovo gruppo di lavoro che si occuperà del nostro Giornalino. Nuove idee e tanta energia circola tra noi durante gli incontri redazionali, con l'intento e la speranza di riuscire a trasmettervi tutto l'impegno e la passione che ci anima, attraverso le righe che scriviamo mese dopo mese, per raggiungervi e sentirci Associazione insieme.

Ci piacerebbe che questo flusso non fosse più a senso unico, ma che anche voi, tramite mail o lettere, diveniste componente attiva di questo strumento di aggregazione e comunicazione che è il nostro Giornalino.

Inauguriamo quindi questo spazio dedicato a tutti coloro che avranno voglia di dirci o chiederci qualcosa, o che semplicemente hanno desiderio di condividere con gli altri Associati una loro riflessione. Per noi della redazione, le vostre idee e critiche sono un aiuto concreto a crescere e a rendere la nostra partecipazione, il nostro impegno, sempre più creativo ed efficace, a vantaggio di un Giornalino più ricco e corrispondente alle aspettative di noi tutti Associati.

Potete contattarci all'indirizzo mail info@associazioneulturaleumbertofoschi.it o scrivendo alla Redazione presso la sede sociale in Via Zattoni, 2 a Castiglione di Ravenna (aperta a tutti ogni martedì mattina dalle 10 alle 12).

La Redazione

UN BENVENUTO AI NUOVI SOCI!



Tommasoni Ennio, Rocelli Elisabetta, Venturi Maria, Nossova Natalia, Spadoni Claudio, Strocchi Maria Teresa, Cacciari Alfonso, Faticoni Roberto, Ricchi Giovanna, Bertaccini Patrizia, Lega Antonio, Treossi Alice.

Ringraziamo i soci che hanno donato libri alla nostra biblioteca. Separarsi da un libro non è mai facile: chi per necessità o desiderio di guadagnare spazio nella propria libreria avesse dei testi in esubero, può portarli a noi. Verranno inseriti nella biblioteca dell'Associazione e messi a disposizione di tutti!

“All'infuori del cane, il libro è il migliore amico dell'uomo. Dentro il cane è troppo scuro per leggere.”

Groucho Marx



Affittasi appartamento

a Zara in Croazia, di un nostro associato. Si trova sulla costa dalmata e si può raggiungere anche con il traghetto da Ancona. Il prezzo è comprensivo di utenze e biancheria. Per informazioni **GARDINI GIAMPAOLO:**

339-70-49-404

AGENDA DEL MESE

ADDI'	DATA	ORA	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	INCONTRO	REFERENTE
sab	3 mag	19,30	Cena con spettacolo "Coppie al sugo" e presentazione del libro "Liquirizia" di Rosmary Randi	Sede "U.Foschi"	A. Gasperoni
ven	9 mag	20,30	Conferenza di Enzo Tramontani "La settimana rossa" a 100 anni dall'evento	Sede "U.Foschi"	A. Gasperoni
mer	14 mag	20,30	Presentazione della mostra del MAR di Ravenna: "L'incanto dell'affresco" a cura del Prof. Claudio Spadoni	Sede "U.Foschi"	A. Gasperoni
ven	23 mag	20,30	Conferenza "Salute e benessere con le foglie di ulivo"	Sede "U.Foschi"	A. Gasperoni
dom	25 mag	12,00	Pranzo verdiano	Sede "U.Foschi"	A. Gasperoni
ven	30 mag	da definire	Visita alla mostra "L'incanto dell'affresco"	MAR di Ravenna	A. Gasperoni

Per dettagli o maggiori informazioni fare riferimento al Presidente Angelo Gasperoni ai numeri: 347.22.44.691 o 338.43.35.925 o alla Segreteria di Sede, aperta il martedì dalle 10 alle 12 in Via Zatonni, 2/A a Castiglione di Ravenna.

La Redazione

Cristina Ambrogetti, Giuseppe Grilli, Sauro Mambelli,

Alice Treossi, Paolo Zacchi, Oscar Zanotti

Il giornalino è stato realizzato con la collaborazione



Filiale: CASTIGLIONE DI RA
Filiale: SAVIO DI RAVENNA

Piazza della Libertà, 7
Via Romea Sud, 587

Tel. 0544 950 145
Tel. 0544 928 112